

DESTRA. L'esponente del partito di Storace ha presentato il suo libro

Santanché alla Lega: «Per voi è l'ultimo giro»

«Se stavolta il Carroccio non mantiene le promesse farà la stessa fine di Rifondazione comunista»

Stefano Joppi

Un tornado al femminile. Daniela Santanché, candidata premier de La Destra alle ultime elezioni politiche, ha richiamato nella sala convegni del Caesius Hotel di Cisano, il pubblico dei grandi appuntamenti. L'occasione è stata la presentazione del suo libro, "Le Donne violente". La Santanché ha ammaliato i presenti, molti dei quali provenienti anche da Padova a Bassano. L'incontro, partito parlando di condizione femminile nel mondo islamico, è terminato sulle vicende politiche nazionali. E la scrittrice non ha risparmiato giudizi trancianti. Come ad esempio sulla Lega Nord, fra gli ammutoliti esponenti locali del Carroccio presenti in sala. «Parlano tanto di Roma ladrona poi i loro ministri festeggiano il compleanno nella Ca-

pitale e in Parlamento voteranno il finanziamento per ripianare il buco nell'amministrazione Capitolina lasciato da Veltroni. È vero la Lega in queste zone ha ottenuto una messe di voti ma il motivo è semplice: da vent'anni battono sempre sullo stesso tasto (sicurezza, federalismo ndr) ma se guardate bene non hanno mai portato a casa nulla. Le espulsioni? Inutile vendere aria fritta se prima non vengono firmati accordi bilaterali con gli Stati. La verità è che l'Italia è il ventre molle dell'Europa. Ma per il movimento del Carroccio questo è l'ultimo giro. Se non realizza quanto da anni promette è destinata a fare la stessa fine di Rifondazione». Richiesta di un parere sulla cosiddetta legge salva-premier, la Santanché ha commentato: «È un problema che non mi appassiona e penso non interessi alla maggior parte degli italiani. Berlusconi è il più votato in Italia e quindi non può essere quel delinquente che la magistratura dipinge. Vorrei comunque l'immunità per le cinque più alte cariche dello Sta-



Daniela Santanché

to; una volta terminato il loro mandato la giustizia faccia pure il suo corso. Il miglior esempio viene sempre comunque dalla specchiata moralità dei politici e purtroppo non è sempre così. Il Parlamento è pieno di gente che è stata condannata». L'esponente de La Destra non ha nascosto il desiderio di un avvicinamento al Pdl. «Potremmo essere scomodi ma a differenza di tanti alleati la Destra quando spara colpisce di fronte e non alle spalle». ♦

